



Berlino, il 2 gennaio 1868.

Illustrissimo Signore!

Nel possesso del graditissimo suo foglio del 25. scorso m'applico ~~di~~ spiegare un malinteso la cui ho dato ~~l'~~origine, molto inopportuna-mente scegliendo invece della vaga espressione "piante etiopiche" peggio l'equivoca "egiziane". Lei intende piante dell'Egitto proprio a guida di quelle del Lieber, Kratik, Kotschy (*iter syriacum* 1855), cioè dei dintorni di Cairo o delle sponde del Nilo facilmente accessibili con ferrovia e vapore, mentre le piante della *Chucuparth* siens raccolte in diverse regioni del regno Egiziano, per lo più prima non battute d'un botanico, come Ella vedrà a colpo d'occhio dell'aggiunta lista della collezione, nella cui computazione ho accennato le regioni della provenienza per lettere poste avanti; quelle con G. (quasi la metà dell'intera collezione) provengono del piccolo principato di Gallabat sito a 13 gradi di latit. Nord

al di sotto delle alpi abissiniche; quelle
con A sono raccolte in diversi punti
della Nubia; per lo più viventi al mar
Rosso, quelle con A nel deserto
arabico e nel lido del mar Rosso
facendo parte dell'Egitto proprio,
e soltanto le piante col C sono raccolte
lungo il Nilo e presso Cairo. Le specie
interlineate sono rarissime, non ^{facendo} ~~essendo~~
parte delle collezioni dello Schimper ed Kochchy
distribuite dall'azione itineraria e
per dell'Hohenacker, per lo più ineditate
e sconosciute prima del viaggio dello
Schweinfurth. Se Ella ^{desidera} ~~trova~~ eccessivo
talun prezzo per piante dei cammi-
ri battuti certamente troverà buon mer-
cato quanto alle piante dei paesi non
esplorati prima, inoltre riguardo
all'ottima preparazione e la larga distri-
buzione dei saggi, per quelle le piante
dello Schweinfurth sono soverchie tra le
collezioni a vendersi. Tafatti non
voleva persuaderla ad una compra
svantaggiosa per Lei e posso aggiungere

che i possessori delle altre collezio-
ni hanno abbiano annunziato in ~~termini~~
parole le più lusinghieri la loro soddisfazione,
tra i quali mi riferisco al Boissier, al
Dre Hooker, al Bennett (per il Museo Britan-
nico, al Ruprecht (per l'Accademia di
Pietroburgo) ec. Mi lusingo dunque ch'ella
sarà altrettanto contenta. Al resto
lo Schweinfurth, avendo riservato la collezione
per Lei, dal mese d'Agosto scorso ha vendi-
to l'ultima collezione altrettanto
compiuta e doveva già più volte rifiutare
altre richieste. Egli sarebbe dunque forzato,
bensì ~~fu~~ sarebbe lieto di vedere una delle
proprie collezioni anche nell'Italia, di rindu-
ziare all'intesa vendita, se Ella vorrebbe
insistere al proposto ribasso.

Spero ch'ella mi perdoni la franchezza
colla quale ho esposto le intenzioni del mio
amico, ma dovuto fare così per evitare
di produrre per la mia mediazione dispiacere
in ambedue parti invece di mutua
soddisfazione. Prego intanto di ben volermi
darne avviso tosto.



Mi permetta di recargli le mie gratula-
zioni le più calde per l'anno che abbi-
am entrati. Pregando di riverire l'ottimo
Dre. Caccardo mi creda sempre il
suo devotissimo servo

P. Arhesson